

U:

HOLLYWOOD

Lincoln, uomo da Oscar

12 nomination per Spielberg
11 per «Vita di Pi» di Ang Lee

Verso il 24 febbraio Ieri mattina annunciate le candidature dal creatore dei «Griffin» ed Emma Stone. Unico italiano in gara il compositore Dario Marianelli, per la colonna sonora di «Argo»

FRANCESCA GENTILE
LOS ANGELES

CISONO I SOLITI NOTI NELLA LISTA DELLE CANDIDATURE ALLA 85MA EDIZIONE DEGLI OSCAR. Steven Spielberg con il suo *Lincoln* interpretato da Daniel Day Lewis è il film che ha ottenuto il maggior numero di candidature, dodici, seguito dalla *Vita di Pi*, con 11 e dalle otto nomination andate al musical *Les Misérables* a pari merito con il sorprendente *Silver Linings Playbook*, in Italia con il titolo de *Il lato positivo* che, per la prima volta dal 1981 (quando era accaduto per *Reds*), porterà un film a concorrere per tutte le categorie più importanti: migliore film, migliore regista, migliore sceneggiatura e le quattro dedicate ad attori e attrici protagonisti e non protagonisti. Ieri mattina, all'alba di Los Angeles, Seth McFarlane, il creatore dei *Griffin* e Emma Stone hanno snocciolato, in una mezzoretta di diretta mondiale dalla sede dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, i nomi dei candidati alla prossima edizione della notte degli Oscar.

I soliti noti, dicevamo, Steven Spielberg, Daniel Day Lewis, Rober DeNiro, Tommy Lee Jones. Se ci fosse stata anche Meryl Streep si sarebbe potuto copiare da qualche articolo confezionato negli anni precedenti. Quest'anno però, quasi sorprendentemente, Meryl Streep non c'è e così la statuetta alla migliore attrice sarà un affare in mano a Jessica Chastain, unica fra le candidate a concorrere all'Oscar negli ultimi due anni (l'anno scorso per *The Help*), Jennifer Lawrence per *Il lato positivo*, Naomi Watts per il film sul dramma dello tsunami che colpì la Thailandia nel 2004, *The Impossible*, Emmanuelle Riva, che a 85 anni è la candidata più anziana di sempre e, Quvenzhané Wallis che al contrario, con i suoi 9 anni ha rotto il record della più giovane candidatura. Fra gli uomini, invece, Daniel Day Lewis, dovrà vedersela con Joaquin Phoenix per *The Master* film sulla nascita di Scientology, Bradley Cooper per *Il lato positivo*, Denzel Washington per *The Flight* e Hugh Jackman protagonista de *Les Misérables*.

Lincoln, *Amour*, *Argo*, *Beasts of the Southern Wild*, *Django Unchained* di Tarantino, il musical *Les Misérables*, il poetico *La vita di Pi* di Ang Lee, la commedia dolce-amara *Il lato positivo* e *Zero Dark Thirty*, dedicato alla cattura e uccisione di Bin Laden gareggeranno per aggiudicarsi la statuetta al miglior film. Nella categoria migliore attrice non protagonista compaiono i nomi di Amy Adams, Sally Field, Anne Hathaway, Helen Hunt e Jacki Weaver, mentre Alan Arkin, Robert De Niro, Philip Seymour Hoffman, Tommy Lee Jones e Christoph Waltz (tutti già premiati dall'Academy) si daranno battaglia per l'Oscar al migliore attore non protagonista.

Ancora una volta, come da troppi anni a questa parte, l'Italia non fa bella figura. *Cesare non deve morire* dei fratelli Taviani era già stato escluso, in sede di preselezione, dalla corsa per il miglior film straniero. E oggi l'unico nome italiano che è risuonato fra quelli enunciati da Emma Stone e Seth McFarlane è quello di Dario Marianelli, compositore che ha scritto la colonna sonora originale di *Anna Karenina*. Marianelli, pisano di 49 anni ha già all'attivo un Oscar, ottenuto nel 2007 per il film *Espiazione*, anche quello, come *Anna Karenina*, diretto da Joe Wright. Marianelli concorrerà con Alexandre Desplat per le musiche di *Argo*, Mychael Danna per la colonna sonora di *Vita di Pi*, con Thomas Newman per *Skyfall* e con il pluripremiato John Williams per *Lincoln* che è la persona vivente con più nomination in assoluto. Il compositore ha raggiunto infatti quota 48 nominations, contro le 59 di Walt Disney. Dopo John Williams in classifica c'è Woody Allen assente quest'anno (il suo *To Rome With Love* non è piaciuto proprio), ma con ben 23 candidature.

Fra i film stranieri, escluso a priori dunque quello italiano, concorreranno il norvegese *Kon-Tiki*, il cileno *No*, il danese *A Royal Affair*, *War Witch*, campione canadese, e l'austriaco *Amour*, grande favorito e quinto film della storia dell'Oscar ad essere nominato sia nella categoria dedicata ai film stranieri che ai migliori in assoluto. Oltre a *La vita è bella* di Benigni, stesso destino toccò a *Z*, *The Emigrants* e a *Crouching Tiger Hidden Dragon*.

La cerimonia degli Oscar si terrà il 24 febbraio e sarà condotta da Seth MacFarlane che ha reso piacevole ieri mattina persino un'elencazione di titoli e nomi. Fra l'altro è candidato anche lui, per la canzone *Everybody need a best friend*, dal film *Ted* da lui scritto diretto e interpretato, oltre che musicato.



Mimesis perfetta: il volto di Daniel Day Lewis per «Lincoln»

L'INTERVISTA

«Io, british composer pisano»

È NATO A PISA, 49 ANNI FA, MA DA PIÙ DI VENTI VIVE A LONDRA ED OGNI TANTO SI TRASFERISCE A HOLLYWOOD PER LAVORARE ALLA COLONNA SONORA DI UN FILM. E a Hollywood dovrà essere per forza il 24 febbraio, quando, unico candidato italiano gli toccherà farci da portabandiera agli Oscar. Dario Marianelli infatti ha ottenuto la candidatura per la colonna sonora originale di *Anna Karenina* di Joe Wright, regista inglese con cui collabora ormai da tempo. «Il primo pensiero, una volta saputo della candidatura, è stato per lui. A Joe devo tantissimo, e mi è dispiaciuto che il suo talento non sia stato personalmente riconosciuto dall'Academy». **La sua collaborazione con Joe Wright è già valse un Oscar: perché funziona così bene il vostro team?** «Joe condivide con me il desiderio di trattare la musica alla stregua di uno dei personaggi del film. Non cerca mai di nascondersela, o di usarla come sottofondo, o come atmosfera. Il risultato è che quando la musica entra in una scena è impossibile ignorarla».



Il compositore Dario Marianelli

Da Pisa come è finito a Hollywood?

«Non sono a Hollywood, vivo a Londra, da 23 anni ormai. Hollywood chiama, ogni tanto, e io vado...».

Si considera uno dei cervelli in fuga dall'Italia?

«Non so quanto cervello c'è stato nella mia fuga, forse più una voglia d'avventura, non molto organizzata, almeno quando partii. Sono stato fortunato, più che intelligente».

In «Espiazione», il film che le è valso l'Oscar, per creare musica aveva usato una macchina da scrivere. Per «Anna Karenina»?

«Niente di così inconsueto ma credo ci sia una vena un po' sovversiva, nella musica di *Anna Karenina*, come del resto nel film stesso».

Dove tiene l'Oscar vinto?

«Tengo l'Oscar di *Espiazione* nel mio studio, su uno scaffale. Nei momenti difficili, quando mi sembra di essermi scordato come si scrive la musica (e succede quando inizio a lavorare a ogni progetto), lo guardo, mi aiuta a ricordare che se persevero di solito viene fuori qualcosa». **Tornerebbe a lavorare in Italia? E che effetto le fa rappresentarla agli Oscar?**

«Credo dipenda dal progetto, più che dalla località. L'Italia agli Oscar la rappresento molto volentieri, ma dopo così tanti anni in Inghilterra, qui mi trattano come un *British composer*».

Preparerà in anticipo il discorso di ringraziamento?
«No».

F.G.

IL NOSTRO WEEKEND... DISCHI : Tutte le star del rock al concerto per Sandy in 2 cd

dal 15 gennaio LIBRI : La bambina che preferì sparire di Sarah Braunstein

ARTE : Incontri ravvicinati con il legno, tutto Ceroli al Mambo P. 18-20